

## Newsletter n. 26 dell' 11 Luglio 2015

### 1. Trattamento dei rifiuti e continuità produttiva di siti industriali - Decreto-legge in vigore dal 4 luglio - Cambiano le nozioni di "produttore di rifiuti" e di "deposito temporaneo"

Dopo l'approvazione del Consiglio dei Ministri nella seduta del 3 luglio, è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 4 luglio 2015, il **Decreto-Legge 4 luglio 2015, n. 92**, recante **"Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale"**.

Per quanto riguarda l'ambiente, si è sentita la necessità ed urgenza di adottare una **disciplina transitoria** per consentire che le installazioni sottoposte ad autorizzazione integrata ambientale a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 (c.d. Decreto "Emissioni"), di attuazione della direttiva 2010/75/UE, possano proseguire il proprio esercizio nelle more della definizione dei procedimenti amministrativi di autorizzazione da parte delle competenti autorità regionali.

A questa urgenza se ne è affiancata un'altra: **garantire la prosecuzione**, per un periodo determinato, dell'**attività degli stabilimenti industriali** di interesse strategico interessati da un provvedimento giudiziario di sequestro e assicurare la prosecuzione dell'attività produttiva purchè siano adempiute secondo condizioni e prescrizioni contenute in un apposito piano, a salvaguardia dell'occupazione, della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute e dell'ambiente.

Il decreto prevede inoltre una serie di disposizioni volte a garantire la continuità dell'attività produttiva di **stabilimenti industriali d'interesse strategico nazionale** in presenza di sequestro giudiziario di beni quando questo si riferisce a ipotesi di reato riguardanti la sicurezza dei lavoratori, garantendo allo stesso tempo la salvaguardia dell'occupazione, della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute e dell'ambiente.

Il decreto, in questa ottica, prevede che l'attività di uno stabilimento possa proseguire **per un periodo non superiore a 12 mesi**, subordinatamente alla presentazione di un piano contenente misure e attività aggiuntive, anche di carattere provvisorio, per la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il primo articolo del provvedimento riallinea la normativa italiana in materia di rifiuti alla disciplina europea, intervenendo sull'articolo 183 del D.Lgs. n. 152/2006 ("**Codice Ambientale**"), che contiene le definizioni generali in materia di rifiuti, adeguando alcune definizioni alla direttiva europea in materia e alla consolidata interpretazione della Corte di Cassazione, specificando le nozioni di "**produttore di rifiuti**" e di "**deposito temporaneo**" all'interno delle aree di produzione.

In particolare:

- per "**produttore di rifiuti**" si intendono anche i soggetti ai quali sia giuridicamente riferibile la loro produzione;
- viene ridefinito il "**deposito temporaneo**", che oltre al raggruppamento dei rifiuti, comprende ora anche "*il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento*". Per "**luogo di produzione dei rifiuti**", precisa inoltre il decreto-legge, bisogna intendere "*l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti*".

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge clicca qui.](#)

## **2. ANPR e BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA - Approvati dal Consiglio dei Ministri due regolamenti attuativi**

Il Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2015, tra le altre cose all'ordine del giorno, ha deliberato l'approvazione:

**1) di un regolamento, da adottarsi con Decreto del Presidente della Repubblica, che adegua il regolamento anagrafico della popolazione residente alla disciplina che ha istituito l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR).**

Il regolamento approvato mira a rendere coerenti le norme del regolamento anagrafico con questa recente innovazione di sistema, modificando il quadro normativo per assicurare il corretto svolgimento degli adempimenti anagrafici anche all'interno del nuovo assetto.

Il testo approvato in via definitiva è stato modificato rispetto a quello già approvato in via preliminare lo scorso 30 ottobre per recepire le osservazioni formulate dal Garante per la protezione dei dati personali e dal Consiglio di Stato.

**2) di un regolamento, da adottarsi con Decreto del Presidente della Repubblica, che disciplina le modalità di funzionamento e organizzazione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA.**

Con la legge 30 giugno 2009, n. 85, l'Italia ha ratificato il **Trattato di Prüm** che mira, a completamento degli accordi di Schengen, a rafforzare la cooperazione transfrontaliera nella lotta ai fenomeni del terrorismo, dell'immigrazione clandestina, della criminalità internazionale e transnazionale e disciplina l'impegno tra le parti contraenti a creare schedari nazionali di analisi del DNA e a scambiare le informazioni in essi contenute, l'impegno a scambiare le informazioni sui dati dattiloscopici (impronte digitali), nonché l'accesso ai dati inseriti negli archivi informatizzati dei registri di immatricolazione dei veicoli.

Il provvedimento approvato in via preliminare attua quindi la legge di ratifica nella parte in cui essa prevede l'istituzione, presso il Ministero dell'Interno, di una **banca dati nazionale del DNA** e, presso il Ministero della Giustizia, di un **laboratorio centrale**, con la finalità di identificare gli autori dei reati.

Come previsto dalla stessa legge, sullo schema di decreto sono stati acquisiti il parere favorevole del Comitato nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita e il parere favorevole con osservazioni del Garante per la protezione dei dati personali, che ha altresì espresso l'intesa sui termini di conservazione dei profili del DNA e dei campioni biologici.

LINK:

[Per saperne di più clicca qui.](#)

## **3. CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - Pubblicato il bando 2015 - Al via la presentazione delle domande di contributo**

Con **Decreto del Direttore Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del 1 luglio 2015**, il Ministero dello Sviluppo Economico, come da Decreto interministeriale 7 aprile 2015, ha definito le modalità e i termini per la richiesta e la concessione dei contributi a fondo perduto a favore dei Consorzi per l'internazionalizzazione, finalizzati a sostenere le PMI nei mercati esteri, a favorire la diffusione internazionale dei loro prodotti e servizi, nonché ad incrementare la conoscenza delle autentiche produzioni italiane presso i consumatori internazionali per contrastare il fenomeno dell'italian sounding e della contraffazione dei prodotti agroalimentari.

Le risorse disponibili per la realizzazione di specifiche iniziative promozionali all'estero ammontano, a favore dei consorzi multiregionali, a **3 milioni di euro**, per l'anno 2015, stanziati con Legge di stabilità 2015.

Le iniziative promozionali finanziabili, previste nell'art. 4 del sopraindicato Decreto Direttoriale, devono essere strutturate sotto forma di Progetto per l'internazionalizzazione - di valore non inferiore a 50.000 euro e non superiore a 400.000 euro - e devono essere realizzate nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015.

La domanda di contributo, con i relativi allegati, deve essere presentata **esclusivamente tramite posta elettronica certificata**, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Consorzio, **a partire dal giorno 11 luglio 2015** (giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso relativo al presente decreto avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale n. 158 del 10 luglio 2015) ed **entro e non oltre il 1° agosto 2015**, all'indirizzo PEC:

[dgpips.consorzi@pec.mise.gov.it](mailto:dgpips.consorzi@pec.mise.gov.it), secondo quanto stabilito dall'art. 7 del bando.

Nella sezione "**Incentivi e strumenti di sostegno**" di questo sito è disponibile il bando che fornisce tutte le indicazioni e le precisazioni in merito ai criteri e alle modalità di accesso al contributo pubblico, nonché alle modalità di erogazione dello stesso.

LINK:

[Per saperne di più e scaricare il testo del decreto direttoriale e della modulistica da utilizzare clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato pubblicato sulla gazzetta Ufficiale clicca qui.](#)

#### **4. ORARI DEI NEGOZI - NO dell'Antitrust a nuovi limiti e vincoli imposti da due disegni di legge approvati dalla Camera**

In un'audizione parlamentare davanti alla Commissione Industria, commercio e turismo del Senato, del 1° luglio 2015, il presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Giovanni Pitruzzella, ha espresso un **parere sfavorevole** in merito ai due disegni di legge (n. 1629 e 762) sugli orari dei negozi, approvati alla Camera.

Il provvedimento, secondo l'Antitrust, *“reintroduce una serie di limitazioni e vincoli alla libera determinazione degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali che vanno nella direzione contraria rispetto a quella di una piena liberalizzazione dello svolgimento delle attività commerciali”*.

In particolare, le riserve riguardano l'articolo 1 che prevede un'eccezione a questo principio individuando 12 giorni di chiusura obbligatoria corrispondenti alle principali festività annuali.

Rispetto a un contesto normativo in cui è stata sancita la piena libertà dei negozianti, *“il disegno di legge – ha sottolineato il presidente dell'Antitrust – interviene a frapporre ostacoli alla liberalizzazione degli orari e delle giornate di apertura degli esercizi commerciali, introducendo così un ostacolo al libero dispiegarsi delle dinamiche commerciali”*.

Questo principio, ha ricordato lui stesso, vige ormai in gran parte dei Paesi europei, molti dei quali – tra cui la Svezia, l'Irlanda e il Portogallo – hanno eliminato, come l'Italia, ogni vincolo alle aperture domenicali e festive.

La **tendenza generale**, dunque, va verso una **“sempre maggiore flessibilità e libertà nelle scelte relative alle modalità di svolgimento dell'attività economica”**.

Anche in merito all'articolo 2 del disegno di legge, l'Autorità ha osservato che il testo prevede la facoltà dei Comuni di predisporre **“accordi territoriali non vincolanti”** sugli orari dei negozi, con incentivi fiscali a favore delle micro, piccole e medie imprese che accettano di aderire.

*“Si tratta indubbiamente – a giudizio dell'Antitrust – di una previsione suscettibile di ricondurre la definizione degli orari alla pianificazione degli enti territoriali, rischiando così di legittimare la reintroduzione di limiti stringenti all'autonomia delle imprese”*.

L'articolo 3, infine, attribuisce infine al Sindaco il potere di definire, per un periodo massimo di tre mesi, gli orari dei pubblici esercizi e delle attività commerciali e artigianali in determinate zone del territorio, più frequentate nelle ore notturne.

*“Tale potere – ha eccepito Pitruzzella – appare particolarmente penetrante nella misura in cui consente ai sindaci di definire gli orari di apertura in termini generali”*, mentre *“l'introduzione di vincoli alla libera iniziativa economica dovrebbe essere limitata a quanto strettamente necessario per il perseguimento di specifiche esigenze di interesse pubblico”*.

Da qui, la conclusione del presidente Antitrust che **“la strada da percorrere deve andare nel senso di rimuovere tempestivamente e definitivamente gli ostacoli normativi e amministrativi ancora interposti a livello locale alla liberalizzazione disposta dal legislatore nazionale”**.

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato stampa e dell'intervento tenuto davanti alla Commissione industria, commercio e turismo del Senato clicca qui.](#)

#### **5. DIRETTIVA SERVIZI - Pubblicato uno studio della CE sulla performance degli sportelli unici**

Il 30 giugno 2015 la Commissione europea ha pubblicato uno studio sulla **performance degli sportelli unici previsti dalla Direttiva 2006/123/CE (“Direttiva Servizi”)**.

Tale studio si compone di un **Report sulla situazione generale nell'Unione europea** e di **28 documenti che descrivono la situazione per ognuno degli Stati membri**, più 3 documenti relativi ai paesi dell'EEA (*European Economic Area*): Norvegia, Islanda e Lichtenstein.

La Direttiva Servizi impone ad ogni Stato membro la creazione, a partire dalla fine del 2009, di sportelli unici, cioè di portali di e-government che forniscono agli utenti le informazioni sui requisiti amministrativi relativi ad una data prestazione di servizi e la possibilità di espletare on line tutte le formalità per l'accesso e l'esercizio di tale prestazione.

Nel 2013, la Commissione e gli Stati membri hanno elaborato la "**Carta degli Sportelli unici**", per cercare di renderli più rispondenti ai bisogni dei prestatori di servizi e per aiutare gli Stati membri a superare le difficoltà incontrate nella loro istituzione.

La Carta fissa quattro criteri per valutare e comparare gli sportelli unici:

- 1) *qualità e disponibilità delle informazioni,*
- 2) *operatività delle procedure elettroniche,*
- 3) *accessibilità per gli utenti transfrontalieri,*
- 4) *facilità di utilizzo.*

Per quel che riguarda la **situazione generale nell'Unione europea**, il rapporto della Commissione mostra che la performance degli sportelli unici rispetto ai criteri sopra indicati è **media** (54%) e che ci sono ampi margini di miglioramento.

Per **quel che riguarda l'Italia**, il documento mostra una **qualità dello sportello unico superiore alla media**. In particolare, lo sportello unico italiano ottiene buoni risultati in termini di:

- a) **qualità delle informazioni fornite**, sia sui requisiti generali che su quelli specifici;
- b) **possibilità di completare interamente le procedure online**, anche quando si è reindirizzati su altri siti;
- c) **qualità del servizio di assistenza**.

Lo sportello unico italiano, invece, ha una **performance piuttosto bassa in termini di accessibilità da parte degli utenti esteri** anche perché il sistema non riconosce le identità digitali e le firme elettroniche degli altri Stati membri.

Il portale, inoltre, sembra essere **poco intuitivo** e sono stati segnalati problemi tecnici.

Il documento formula anche alcune **raccomandazioni all'Italia** per migliorare la qualità dello sportello unico.

Innanzitutto, vista la molteplicità delle autorità coinvolte nella gestione e nello sviluppo dello sportello unico, raccomanda di **individuare un solo soggetto responsabile**.

In secondo luogo, **le informazioni dovrebbero essere meglio organizzate** sulla base del ciclo di vita dell'impresa e dovrebbero essere **supportate da strumenti di navigazione efficaci**.

In terzo luogo, dovrebbe essere **migliorata l'accessibilità da parte degli utenti esteri**, in particolare, rendendo il portale compatibile con i sistemi di identità digitale e firma elettronica degli altri Stati membri.

Infine, il sito potrebbe essere reso più facile da usare **strutturando meglio le informazioni e raccogliendo in modo continuativo i commenti degli utenti**.

(Fonte: Assonime)

LINK:

[Per un approfondimento degli argomenti e per scaricare i documenti della CE clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al sito della CE dedicato agli sportelli unici clicca qui.](#)

## **6. PRODOTTI CE - Rinnovati gli accordi con ACCREDIA per l'accREDITAMENTO degli organismi di valutazione di conformità**

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha rinnovato il 6 luglio la convenzione con ACCREDIA (Ente unico nazionale di accreditamento), per lo svolgimento delle attività finalizzate alla marcatura CE di talune categorie di prodotti.

Con tale accordo il Ministero ha confermato ad ACCREDIA il compito, affidato a partire da giugno del 2011, di rilasciare **accreditamenti per le Direttive comunitarie di competenza esclusiva dello stesso Ministero dello Sviluppo Economico**.

Le Direttive in parola sono:

- *sui giocattoli, strumenti di misura (MID), rendimento per le caldaie ad acqua calda alimentate con combustibili liquidi o gassosi, attrezzature a pressione (PED), apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva (ATEX);*
- *apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione (R&TTE);*
- *compatibilità elettromagnetica (EMC).*

In aggiunta alle Direttive citate, il Ministero ha affidato ad ACCREDIA il rilascio degli accreditamenti agli Organismi di valutazione della conformità degli *strumenti per pesare a funzionamento non automatico* secondo i requisiti della Direttiva 2009/23/CE - NAWI.

L'Ente unico, quindi è chiamato per ulteriori due anni a svolgere, in qualità di organismo nazionale di accreditamento, l'attività di autorità pubblica ai sensi del Regolamento comunitario n. 765/2008, attestando la competenza degli organismi ad eseguire attività di valutazione della conformità dei prodotti disciplinati dalle direttive elencate.

Gli accreditamenti rilasciati da ACCREDIA continueranno a costituire pre-requisito obbligatorio per il rilascio delle autorizzazioni ministeriali alla certificazione a favore degli organismi accreditati e per la notifica degli stessi alla Commissione Europea nell'ambito del sistema informativo NANDO (*New Approach Notified and Designated Organisations*).

LINK:

[Per scaricare il testo della convenzione clicca qui.](#)

## **7. START-UP e INCUBATORI - Pubblicato il 2° rapporto bimestrale al 30 giugno 2015 sull'accesso al Fondo di Garanzia**

Publicato on-line dal Ministero dello Sviluppo Economico, il **2° rapporto bimestrale** sull'accesso al **Fondo di Garanzia di startup e incubatori** al 30 giugno 2015, che evidenzia un incremento in termini di Start-up beneficiarie dello strumento rispetto ai dati rilevati il 30 aprile 2015.

Le Start-up innovative destinatarie di finanziamenti bancari facilitati dall'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI sono **461**, per un totale di 197.853.921 euro (di cui l'importo garantito è pari a 155.666.661 euro), con una media di 306.275 euro a prestito per un totale di **646 operazioni** (alcune Start-up hanno ricevuto più di un prestito).

Evidente l'incremento in termini di Start-up beneficiarie dello strumento rispetto ai dati rilevati il 30 aprile 2015 (+73), di totale cumulativo erogato (+25,7 milioni), di importo garantito (+20 milioni) e di operazioni totali effettuate (+120).

In leggera diminuzione l'entità del prestito medio (-20.000 euro). Invariati la durata media dei prestiti (56 mesi) e il totale cumulativo dei prestiti destinati ad incubatori certificati (7 milioni).

LINK:

[Per scaricare il testo del documento clicca qui.](#)

## **8. SPESE DI GIUSTIZIA - Aggiornati i diritti di copia e di certificazione**

Con il **decreto 7 maggio 2015**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 149 del 30 giugno 2015, il Ministero della Giustizia ha aggiornato, sulla base delle variazioni dei prezzi certificate dall'ISTAT, gli importi dei **diritti di copia e di certificazione**, disciplinati, rispettivamente, dagli artt. 267, 268 e 269 e dall'art. 273 del D.P.R. n. 115/2002 (*Testo Unico in materia di spese di giustizia*).

L'aggiornamento degli importi è stato effettuato sulla base dell'art. 274 del medesimo decreto, il quale prevede lo stesso debba avvenire ogni tre anni in relazione alla variazione ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (che nell'ultimo triennio è stata del 4,4%).

Pertanto, l'importo di euro 3,68 previsto per il **diritto di certificato** è stato aggiornato in **euro 3,84**, mentre gli importi dei **diritti di copia**, stabiliti nelle tabelle contenute negli allegati n. 6, n. 7 e n. 8 del D.P.R. n. 115/2002, sono stati adeguati nel modo indicato nella tabella allegata al decreto.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto con le tabelle aggiornate clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo delle tabelle aggiornate dei diritti di copia clicca qui.](#)

## **9. AUTOTRASPORTATORI - Al via le misure agevolative per il 2015**

Con un **comunicato stampa del 2 luglio 2015**, l'Agenzia delle Entrate ha reso note le **agevolazioni** riconosciute **per il 2015** a favore degli **autotrasportatori**, definite dal Dipartimento delle Finanze sulla base delle risorse disponibili.

Nel dettaglio:

1) le **imprese di autotrasporto merci** (conto proprio o conto terzi) potranno recuperare nel 2015 fino ad un massimo di **300 euro per ciascun veicolo** le somme versate nel 2014 come contributo al Servizio Sanitario Nazionale sui premi di assicurazione per la responsabilità civile, per i danni derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore adibiti a trasporto merci di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 tonnellate. Il recupero dovrà avvenire tramite **compensazione in F24** con utilizzo del **codice tributo "6793"**;



2) per i **trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il Comune in cui ha sede l'impresa** (autotrasporto merci per conto di terzi) è prevista una **deduzione forfetaria di spese non documentate** (art. 66, comma 5, TUIR), per il periodo d'imposta 2014, nelle seguenti misure:

- **18 euro** per i **trasporti all'interno della Regione** e di quelle **confinanti**. La deduzione spetta anche per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari al 35% di quello spettante per i medesimi trasporti nell'ambito della Regione o delle Regioni confinanti;
- **30 euro** per gli altri trasporti.

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato stampa dell'Agenzia delle Entrate clicca qui.](#)

## **10. SISTRI - Indetta la gara per la concessione del sistema**

Recepite le indicazioni sull'evoluzione del sistema di tracciabilità dei rifiuti emerse dalla consultazione pubblica con gli utenti e gli operatori del mercato italiano, **CONSIP (Concessionaria Servizi Informativi Pubblici)** ha **indetto**, per conto del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, **la gara a procedura ristretta** – a lotto unico – per la **concessione del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)**, con l'obiettivo di garantire al mercato la possibilità di definire gli adeguati raggruppamenti di imprese per la gestione dei servizi richiesti.

Lo rende noto il Ministero dell'Ambiente con un **comunicato stampa pubblicato il 26 giugno 2015**.

Il valore stimato della concessione è di **260 milioni di euro**, per i cinque anni di durata del contratto (più ulteriori 24 mesi opzionali) che verrà stipulato con l'aggiudicatario.

La gara prevede l'affidamento in concessione di una serie di servizi operativi, tra i quali:

- *la gestione informatizzata dei registri di carico e scarico (produttore e smaltitore) e delle schede di movimentazione (produttore e trasportatore) in coerenza con l'attuale flusso cartaceo;*
- *la registrazione dei percorsi in modalità offline, con un modello in grado di evolvere in funzione dell'evoluzione normativa europea, e attraverso strumenti di mercato;*
- *la generazione in automatico del MUD (Modello Unico di Dichiarazione);*
- *la gestione dei contributi attraverso il monitoraggio e la riconciliazione dei flussi finanziari relativi al versamento delle quote annuali di iscrizione dei soggetti iscritti al Sistema;*
- *le azioni finalizzate all'ampliamento dell'adesione al servizio da parte dei soggetti facoltizzati.*

All'aggiudicatario viene anche richiesta la presa in carico del sistema attuale nonché lo sviluppo e gestione del nuovo sistema informatico.

Si ricorda che ai sensi di quanto stabilito dal comma 9-bis, dell'art. 11, del D.L. n. 101/2013, convertito dalla L. n. 125/2013 (*inserito dall'art. 14, comma 2-bis del D.L. n. 91/2014, convertito dalla L. n. 116/2014 e, successivamente modificato dall'art. 35, comma 10 del D.L. n. 133/2014, convertito dalla L. n. 164/2014*), il **termine finale di efficacia dell'attuale contratto** con SELEX Service Management Spa è stabilito al **31 dicembre 2015**.

LINK:

[Per saperne di più e scaricare il testo del comunicato clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare la Scheda gara dal sito della CONSIP clicca qui.](#)

## **11. CONCILIATORI ED ARBITRI PRESSO LA CONSOB - Fissata la misura del contributo per l'iscrizione e la permanenza negli elenchi**

La CONSOB, con **delibera n. 19166 del 26 giugno 2015**, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 154 del 6 luglio 2015, ha fissato:

- a) la misura del **contributo per l'iscrizione** agli elenchi dei conciliatori e degli arbitri, di cui all'art. 6, comma 2, del regolamento di attuazione del decreto legislativo 8 ottobre 2007, n. 179, nella misura di **euro 50,00**, da effettuare mediante bonifico bancario;
- b) la misura del **contributo annuale** per la permanenza negli elenchi nella misura di **euro 35,00**, da effettuarsi **entro il 31 ottobre 2015**, utilizzando esclusivamente l'apposito modulo precompilato (MAV) che verrà spedito ai soggetti tenuti alla contribuzione, entro il 30 settembre dello stesso anno. Tale spedizione potrà avvenire anche tramite utilizzo di sistemi di posta elettronica certificata.

Sono tenuti a versare alla CONSOB il contributo annuale le persone fisiche iscritte alla data del 1° agosto 2015 negli elenchi dei conciliatori e degli arbitri di cui all'art. 6, comma 1, del regolamento di attuazione del decreto legislativo 8 ottobre 2007, n.179, **adottato con la delibera n. 18275 del 18 luglio 2012**.

LINK:

[Per scaricare il testo della delibera clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo del regolamento adottato con la delibera n. 18275/2012 clicca qui.](#)

## **12. CITTADINI CROATI - Libero accesso al lavoro subordinato in Italia a decorrere dal 1° luglio 2015**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Interno hanno emanato la **Circolare congiunta del 3 luglio 2015, Prot. n. 3233**, con la quale si comunica la decisione che l'Italia ha deciso di **non prorogare**, oltre la scadenza del 30 giugno 2015, **il regime transitorio relativamente alle limitazioni per l'accesso al mercato del lavoro nei confronti dei lavoratori subordinati della Croazia.**

Di conseguenza, **a decorrere dal 1° luglio 2015**, per effetto del meccanismo automatico previsto dal Trattato di adesione all'Unione Europea della Croazia, le limitazioni all'accesso al lavoro nei settori produttivi per i quali operava la restrizione, devono ritenersi decadute.

LINK:

[Per scaricare il testo della circolare clicca qui.](#)

## **13. RICHIESTA DI CITTADINANZA ITALIANA - Predisposta una guida al riconoscimento e alla presentazione di certificazioni estere**

E' stata predisposta, ai fini della richiesta della cittadinanza italiana, una **Guida alla presentazione dei certificati esteri** ed una **Tabella delle procedure per il loro riconoscimento.**

La Guida e la Tabella indica: lo Stato di provenienza dei certificati (che possono essere di nascita o matrimonio e penali) e delle attestazioni consolari; l'Autorità competente al rilascio dell' "Apostille", se richiesta.

Tutti i certificati - ad eccezione delle "attestazioni consolari" - provenienti da ogni altro Stato non indicato nella citata Tabella, devono essere **legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero** (cosiddetta "legalizzazione diplomatica o consolare") competenti per lo Stato di provenienza.

Tali rappresentanze possono essere individuate tramite il database del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale italiano.

Le **attestazioni consolari** devono invece avere la **legalizzazione prefettizia** (art. 33, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Ricordiamo che **dal 18 giugno 2015** le domande di richiesta della cittadinanza italiana devono essere presentate **esclusivamente tramite procedura on-line** al seguente indirizzo <https://cittadinanza.dlci.interno.it>

LINK:

[Per scaricare il testo della Guida clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al database del Ministero degli Affari Esteri clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al sito di consultazione on-line delle domande di cittadinanza clicca qui.](#)



## **14. PREMIO IMPRESA RESPONSABILE 2015 - Candidature aperte fino al 7 agosto 2015**

Valorizzare l'impegno delle imprese che sanno **conciliare gli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali, creare modelli di sviluppo sostenibile, facilitare il dialogo tra gli attori della filiera nel rispetto della trasparenza e legalità.**

E' questo l'obiettivo del Premio Impresa Responsabile, l'iniziativa lanciata da Unioncamere, in collaborazione con Terzocanale e con il Salone della CSR e dell'Innovazione sociale e con il contributo delle Camere di Commercio.

Tre le categorie alle quali verrà assegnato lo speciale riconoscimento:

- **Grande impresa Responsabile,**
- **PMI Responsabile,**
- **Start-up innovativa Responsabile.**

In palio alla prima azienda classificata di ciascuna delle categorie andrà un cortometraggio promozionale di 6 minuti sull'impresa realizzato da Sky Reteconomy.

Le aziende che intendono candidarsi potranno farlo **fino al 7 agosto 2015** accedendo al sito [www.csr.unioncamere.it](http://www.csr.unioncamere.it), procedendo alla registrazione e alla compilazione della domanda di partecipazione e del questionario on-line.

I vincitori verranno scelti tra le imprese che dimostreranno di avere tra i valori essenziali della propria organizzazione e del proprio operato: una strategia aziendale che tenga conto dei principi di RSI, l'impegno per la trasparenza e la legalità, il rispetto dell'ambiente, la qualità delle condizioni di lavoro e la centralità delle risorse umane, la trasparenza nei rapporti con il mercato (clienti/consumatori e fornitori), la valorizzazione del territorio e il coinvolgimento della comunità.

La **premiazione ufficiale avverrà il 7 ottobre 2015** in occasione del Salone della CSR e dell'innovazione sociale.

LINK:

[Per saperne di più e per accedere al Portale della responsabilità sociale d'impresa del Sistema camerale e procedere all'invio della domanda di partecipazione clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo del bando clicca qui.](#)

## RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE REPUBBLICA ITALIANA (DAL 1° ALL' 11 LUGLIO 2015)

**1) Decreto-Legge 1 luglio 2015, n. 85:** Disposizioni urgenti per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. (Gazzetta Ufficiale n. 150 del 1° luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto legge clicca qui.](#)

**2) Legge 2 luglio 2015, n. 91:** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali. (Gazzetta Ufficiale n. 152 del 3 luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della legge clicca qui.](#)

**3) Autorità Nazionale Anticorruzione - Determina 17 giugno 2015:** Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici. (Determina n. 8/2015). (Gazzetta Ufficiale n. 152 del 3 luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della determina clicca qui.](#)

**4) Decreto-Legge 4 luglio 2015, n. 92:** Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale. (Gazzetta Ufficiale n. 153 del 4 luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto legge clicca qui.](#)



**5) Decreto-del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2015:** Proroga del termine per l'attività di assistenza fiscale per l'anno 2015. (Gazzetta Ufficiale n. 154 del 6 luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

**6) Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 26 giugno 2015:** Tasso di interesse sui mutui della Cassa depositi e prestiti ai sensi della legge 18 dicembre 1986, n. 891, recante disposizioni per l'acquisto da parte dei lavoratori della prima casa di abitazione. (Gazzetta Ufficiale n. 154 del 6 luglio 2015).

**N.B.** A decorrere dalla rata scadente il 30 giugno 2015 il tasso di interesse da applicare per il calcolo della rata massima di cui all'art. 2, commi 1 e 3, all'art. 5, comma 1 e all'art. 7, comma 3, della legge n. 891 del 1986 è determinato nella misura dello **0,80 per cento**.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

**7) CONSOB - Delibera 26 giugno 2015:** Determinazione per l'anno 2015 dei soggetti, della misura e delle modalità di versamento dei contributi dovuti ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, del Regolamento di attuazione del decreto legislativo 8 ottobre 2007, n. 179. (Delibera n. 19166). (Gazzetta Ufficiale n. 154 del 6 luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della delibera clicca qui.](#)

**8) Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare - Comunicato:** Comunicato relativo alla delibera 22 aprile 2015, recante regolamento per lo svolgimento dei controlli afferenti a procedimenti in materia di iscrizioni all'Albo nazionale gestori ambientali, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. (Gazzetta Ufficiale n. 154 del 6 luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato clicca qui.](#)

**9) Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Decreto 25 giugno 2015:** Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Rimodulazione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2015. (Gazzetta Ufficiale n. 156 del 8 luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

**10) Legge 18 giugno 2015, n. 100:** Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e le Isole Cayman sullo scambio di informazioni in materia fiscale, fatto a Londra il 3 dicembre 2012. (Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della legge clicca qui.](#)

**11) Legge 18 giugno 2015, n. 101:** Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla competenza, la legge applicabile, il riconoscimento, l'esecuzione e la cooperazione in materia di responsabilità genitoriale e di misure di protezione dei minori, fatta all'Aja il 19 ottobre 1996. (Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della legge clicca qui.](#)

**12) Ministero dell'Interno - Decreto 3 luglio 2015:** Differimento dal 31 luglio al 31 ottobre 2015 del termine di presentazione del Documento unico di programmazione (D.U.P.) degli enti locali. (Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

**13) Decreto legislativo 18 maggio 2015, n. 102:** Attuazione della direttiva 2013/37/UE che modifica la direttiva 2003/98/CE, relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico. (Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

**RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE**  
**UNIONE EUROPEA**  
**(DAL 1° ALL' 11 LUGLIO 2015)**

**1) Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/1051 della Commissione del 1° luglio 2015**, relativo alle modalità per l'esercizio delle funzioni della piattaforma di risoluzione delle controversie online, alle caratteristiche del modulo di reclamo elettronico e alle modalità della cooperazione tra i punti di contatto di cui al regolamento (UE) n. 524/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla risoluzione delle controversie online dei consumatori. (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 171/1 del 2 luglio 2015).

**N.B.** Il regolamento (UE) n. 524/2013 prevede l'istituzione di una **piattaforma per la risoluzione delle controversie online** a livello dell'Unione (**piattaforma ODR**). La piattaforma ODR dovrebbe assumere la forma di un sito web interattivo e multilingue che offre un unico punto di accesso per i consumatori e i professionisti che desiderano risolvere in ambito extragiudiziale le controversie concernenti obbligazioni contrattuali derivanti da contratti di vendita o di servizi online.

LINK:

[Per scaricare il testo del regolamento di esecuzione \(UE\) 2015/1051 clicca qui.](#)

**2) Regolamento n. 83 della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE)** - Disposizioni uniformi relative all'omologazione dei veicoli per quanto riguarda le emissioni inquinanti in base al carburante utilizzato dal motore [2015/1038]. (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 172/1 del 3 luglio 2015).

**N.B.** Il presente regolamento stabilisce i **requisiti tecnici per l'omologazione dei veicoli a motore**. Stabilisce inoltre le regole legate alla conformità in servizio, alla durata dei dispositivi antinquinamento e ai sistemi diagnostici di bordo (OBD).

LINK:

[Per scaricare il testo del regolamento clicca qui.](#)

*Lo staff di TuttoCamere.it  
ti augura  
una buona estate e ...  
serene vacanze !!*